

MATURITÀ 2025

MONICA

LUCIONI

Non è stata particolarmente difficile la prova di Cicerone per Claudia Moretti del liceo classico Faes. «L'avevamo già tradotta in quarta e il lessico non era molto complicato, in più c'è erano molte frasi fatte sul dizionario» rivela. Più arduo districarsi tra le molte subordinate tipiche dell'autore, continua la candidata, e seguire il filo conduttore del testo, soprattutto nella seconda parte della traduzione. «Tutto sommato credo sia andata bene, soprattutto perché le domande collegate al testo erano belle e ampie». Claudia ha apprezzato soprattutto quella sull'amicizia in letteratura perché permetteva di spaziare quasi senza limiti. Positivo anche il compagno dello scientifico Federico Miragliotta a cui la prova è sembrata di media difficoltà. «Alcuni esercizi erano più lunghi e laboriosi ma risultavano più facili da eseguire e controllare mentre quelli più veloci in realtà nascondevano insidie e si rischiava di non notare gli eventuali errori». Lui ha scelto appunto i primi esercizi di analisi «che con la calcolatrice grafica secondo me davano maggiore certezza del risultato. Alla fine credo di aver preso la decisione migliore e sono contento del risultato: ci eravamo esercitati molto in classe e ho avuto tempo per ricontrollare». Leggermente diversa l'opinione di Alessandra Robbiati del Gonzaga a cui la prova è sembrata «generalmente difficile, specialmente per quanto riguarda il problema lungo: i singoli punti comprendevano molte richieste interne spesso non proprio facili o veloci da svolgere». In più c'erano argomenti «non affrontati nell'ultimo anno, come l'insieme immagine o i calcoli di probabilità e i calcoli dei limiti del problema». Anche se non è riuscita a completare alcuni passaggi del problema non crede di aver svolto male il resto: «Complessivamente penso che la prova sia andata bene». La classicista Azzurra Di Bernardino non ha trovato particolarmente difficile il brano di Cicerone: «Tra l'altro il tema della vera amicizia è comunque ricco di spunti



Una studentessa impegnata nell'esame/Fotogramma

per la domanda di approfondimento». Tra le domande ha trovato difficile quella di analisi delle soluzioni stilistiche in relazione al contenuto. Comunque «secondo me è andata abbastanza bene: la traduzione aveva un senso ed era abbastanza scorrevole». Una critica: «Poche le 12 righe per le risposte alle domande». Anche Benedetta Pannaccione del collegio San Carlo non ha trovato eccessivamente difficile la versione di latino in parte già svolta all'inizio dell'anno. «Purtroppo sono state poche le parti in cui la memoria mi ha potuto aiutare. In più ho trovato complicate le domande di comprensione». «Al primo impatto - conclude mi sembra comunque di essere riuscita a dare il mio meglio». Per Sonia Taroni, sempre del San Carlo, un po' di disagio per la prova di matematica dove «sicuramente l'emozione ha fatto la sua parte» ammette. «Ci sono domande di fronte a cui mi sono trovata in difficoltà per alcuni calcoli che richiedevano parecchio tempo». Ad ogni modo conclude: «Mi ritengo soddisfatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una studentessa impegnata nell'esame/ Fotogramma